

# Fraternità della Trasfigurazione

*Signore*  
*insegnaci a pregare*

27 novembre 2021

Teresa d'Avila nel "Libro della mia vita" dice: "L'orazione a mio parere, non è altro che un intimo rapporto di amicizia, nel quale ci si trattiene spesso da solo a solo con quel Dio da cui ci si sa amati.

Qualsiasi rapporto profondo, però, esige la reciprocità; la esige non per dovere, ma perché il sapersi amati non può che far nascere in noi il desiderio di una risposta.

Il desiderio presuppone una mancanza, un'insoddisfazione, un'assenza che crea una tensione verso qualcosa al di là di noi stessi, verso il cielo: il termine è composto infatti dal *de* privativo e dal termine latino *sidera*, che significa stelle. La parola contiene la dimensione della veglia e dell'attesa, dell'orizzonte aperto e stellare, di una mancanza che sospinge alla ricerca.

Desiderio deriva quindi dallo stare sotto il cielo a osservare le stelle in atteggiamento di attesa e di ricerca della via.

Si tratta di un'immagine potente, perché mette in risalto le dimensioni fondamentali del desiderio: l'attesa, la veglia e la mancanza. Il richiamo è, dunque, a una condizione di perdita di riferimenti, di nostalgia, di lontananza, ma contiene anche l'avvertimento positivo di ciò che è necessario alla vita, l'attesa e la ricerca della propria stella, dei desideri più grandi, della tensione verso il cielo.

## **Rit. *Kyrie eleison***

- Perdonaci, Signore, per tutte le volte in cui ci siamo lasciati afferrare da mille piccole preoccupazioni invece di aprire il nostro cuore al desiderio.

- Perdonaci, Signore, perché pur essendo chiamati a guardare in alto, non sappiamo sollevare il nostro sguardo verso di Te.

- Perdonaci, Signore, perché desideriamo solo il nostro bene e siamo indifferenti nei confronti degli altri.

- Perdonaci, Signore, per le volte in cui nel nostro intimo non abbiamo coltivato la speranza, ma siamo caduti nel pessimismo.

-Perdonaci, Signore, per quando non abbiamo cercato il tuo volto, ma ci siamo dissetati a sorgenti inaridite.

-Perdonaci, Signore, perché non custodiamo i sogni, i desideri e le aspirazioni che nascono in noi.

-Perdonaci, Signore, per le volte in cui la tua Parola ha trovato in noi un terreno sterile.

-Perdonaci, Signore, perché non sappiamo attendere ma siamo abitati dalla fretta e dall'impazienza.

-Perdonaci, Signore, per le chiusure e per le paure, che non lasciano spazio alla fiducia e all'abbandono confidente.

-Perdonaci, Signore, per i talenti che abbiamo nascosto e non abbiamo messo al servizio del tuo Regno.

\*\*\*

*Il mio cuore ripete il tuo invito:*

*"Cercate il mio volto!"*.

*Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Signore, è davanti a te ogni mio desiderio  
e il mio gemito non ti è nascosto.*

*Come la cerva anela  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela  
a te, o Dio.*

*L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente: quando verrò e vedrò  
il volto di Dio?*

\*\*\*

Un poeta mistico persiano ha scritto: "Solo con il cuore si può toccare il cielo". Se abbiamo toccato il cielo, il luogo dove abita Dio, con il nostro cuore, possiamo anche prendere e portare via una stella, da conservare dentro di noi: la stella del desiderio di incontrare Dio nella nostra vita, Dio che è pace, consolazione, speranza, pienezza di gioia.

## **BENEDIZIONE FINALE**

Il Padre, che abita una luce inaccessibile, custodisca e protegga il vostro cammino.  
*Amen*

Gesù, luce radiosa nelle tenebre e stella luminosa del mattino, risplenda nei vostri cuori.

***Amen***

Lo Spirito Santo, che in noi grida “Abba, Padre”, vi doni pace e gioia. ***Amen***

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R. Amen**

### **CANTO FINALE**

**Bonum est confidere in Domino,**

**Bonum sperare in Domino.**

### **AVVISI**

**28 novembre h 10,00:** S. Messa per la festa di S. Andrea,  
presieduta dall’Arcivescovo.

**31 dicembre h 22,15:** veglia di preghiera e festa  
per attendere insieme il nuovo anno.